



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA AGOSTO - SETTEMBRE 2021

IL SUO NOME È LATTUADA

La retrospettiva di Locarno74

LA RAGAZZA DI PIAZZA DI SPAGNA

Omaggio a Lucia Bosè

PRENDERE POSIZIONE

Il cinema di Stéphane Brizé

Job Film Days

Seconda edizione



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it



Sale 1 (Cabiria) e 2 (Rondolino)

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala 3 (Soldati)

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 24,00
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 15,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2021-2022. Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 24 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 17 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 31 agosto 2022. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 15 euro e valido fino al 31 agosto 2022.

Abbonamento sala 3: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021). Tessera A.I.A.C.E. 2021: al costo di 5 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiaceteorino.it

Sarà inoltre possibile, acquistando il biglietto in prevendita sul sito per le sale 1 e 2 (e per tutti i film di prima visione, comprese le proiezioni in lingua originale del giovedì in Sala 3), usufruire dello sconto di 1 euro sulle abituali tariffe on-line.



Sommario

- 02** **Il suo nome è Lattuada**
La retrospettiva di Locarno74
- 05** **La ragazza di piazza di Spagna**
Omaggio a Lucia Bosè
- 07** **Prendere posizione**
Il cinema di Stéphane Brizé
- 09** **Job Film Days**
Seconda edizione
- 10** **Torino Fringe Festival**
Il Cielo di Pietra
- 11** **Vinicio Capossela vs. La moglie di Claudio**
- 12** **V.O**
Il grande cinema in lingua originale
- 13** **I restauri del mese**
Made in Hong Kong e Fargo
- 14** **Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro
Made in Italy
Il cinema italiano sottotitolato in inglese
- 15** **TOHorror Fantastic Film Fest's**
Double Feature
- 16** **Fuori schermo**
Stabat Mater
Psi-che cinema!
8½
- 17** **Photocall**
Incontro con Barbara Bouchet
- 18** **Cinema e Mafia**
Il giorno della civetta
- 19** **Cult!**
La grande abbuffata
AMNC
LiberAzioni
- 20** **Prima visione**
I film in uscita al Massimo
- 21** **Cine VR**
Al Museo del Cinema
- 22** **Calendario**
- 23** **Eventi**



[instagram.com/museocinema](https://www.instagram.com/museocinema)



twitter.com/CinemaMassimo



www.facebook.com/cinemamassimo

Il suo nome è Lattuada

La retrospettiva di Locarno74

3 > 13 settembre



La retrospettiva della 74esima edizione del Locarno Film Festival, curata da Roberto Turigliatto, è dedicata ad Alberto Lattuada. Figura centrale, eppure spesso sottovalutata, ha attraversato nel corso della sua ricca carriera oltre 40 anni di storia del cinema italiano, dall'esordio con *Giacomo l'idealista* (1943) fino a *Una spina nel cuore* (1986). Nell'immediato dopoguerra, inoltre, il 'formalista' Lattuada è riuscito a inserirsi nel Neorealismo conservando però le radici colte e raffinate della sua formazione, coniugandole con il gusto per i generi e le narrazioni popolari. Dopo le retrospettive dedicate in passato alla Lux e alla Titanus, Locarno torna dunque a esplorare la storia del cinema italiano attraverso un regista che proprio in quelle due case di produzione ha lavorato nella prima parte della sua carriera. L'evento locarnese sarà al centro di un grande tour internazionale che in Italia vede come partner il Museo Nazionale del Cinema e la Cineteca Italiana. La selezione torinese è resa possibile dal contributo della Cineteca Nazionale e della Cineteca di Bologna, che per l'occasione ha restaurato quattro film in 4K.

Il mulino del Po

(Italia 1949, 107', 35mm, b/n)

Un capolavoro riscoperto di recente. Gli scontri tra contadini e proprietari intorno al 1890 nel Ferrarese. «Era una realtà contadina mai affrontata dal cinema. Volevo anche rendere l'odore della campagna, le sensazioni che ho vissuto nell'infanzia». (A. Lattuada)

🕒 Ven 3 / Sab 11, h. 16.00

Il cappotto

(Italia 1952, 107', 35mm, b/n)

«Non è un film realistico, è una favola. Nel racconto mi ha attirato, oltre la fantasia e la malinconia, lo slancio verso gli umiliati e gli offesi. Un'altra caratteristica maggiore, profetica, sta nella rappresentazione veramente straordinaria dei mali della burocrazia». (A. Lattuada)

🕒 Ven 3, h. 18.30 / Lun 13, h. 16.00

Guendalina

(Italia 1957, 103', DCP, b/n)

Un'adolescente in vacanza vive il primo amore mentre i genitori meditano il divorzio. «È il primo film di una trilogia (con *Dolci inganni* e *Così come sei*). Una ragazza sola dentro la sua famiglia, nel momento in cui della famiglia avrebbe più bisogno». (A. Lattuada). Restaurato in 4K dalla Cineteca di Bologna.

🕒 Ven 3, h. 21.00 / Ven 10, h. 16.00

Senza pietà

(Italia 1948, 95', 35mm, b/n)

Nella pineta di Tombolo una ragazza fuggita di casa e un disertore afroamericano della Military Police tentano di sfuggire un destino senza scampo. «Era un film molto avanti col tempo, quella mano bianca e quella mano nera, che si univano nella morte, davano molto fastidio». (A. Lattuada)

🕒 Sab 4, h. 16.00 / Mar 7, h. 18.30

Dolci inganni

(Italia/Francia 1960, 95', DCP, b/n)

«La censura fece un massacro perché la ragazza non si pentiva di aver perso la verginità e per il fatto che, guardandosi allo specchio, si trovasse innocente». (A. Lattuada). «È il nostro film Nouvelle Vague» (Adriano Aprà). Restaurato in 4K dalla Cineteca di Bologna.

🕒 Sab 4, h. 18.30 / Mar 7, h. 16.00

L'amica

(Italia 1969, 105', DCP, col.)

La moglie di un "art designer" di grido sospetta i tradimenti del marito e della sua migliore amica e compie una doppia vendetta. Radiografia fredda della nuova borghesia milanese dalla sofisticatissima tessitura formale, «densa di rimandi Pop e Op e alla cultura visuale del periodo» (P. De Sanctis). Restaurato in 2K dalla Cineteca Italiana.

🕒 Dom 5, h. 18.30 / Mer 8, h. 21.00



Alberto Lattuada/Federico Fellini

Luci del varietà

(Italia 1950, 100', DCP, b/n)

Le peripezie di una compagnia di guitti del varietà in tournée in scalcagnati teatri di provincia. «Sentivo che Fellini era un creativo, era cinema, era esplosivo di idee. La regia vera e propria è tutta mia. Fellini ci ha inserito i suoi ricordi di quando seguiva i piccoli varietà» (A. Lattuada). Restaurato in 4K dalla Cineteca di Bologna con il contributo del Museo Nazionale del Cinema.

🕒 **Dom 5, h. 21.00 / Mer 8, h. 18.30**

Il bandito

(Italia 1946, 87', 35mm, b/n)

«Il film è nato per le strade di una Torino in macerie. Il reduce trova la società capovolta, le ingiustizie legalizzate (la borsa nera, la malavita, la prostituzione) e davanti a questo shock cede al desiderio di farsi giustizia da sé» (A. Lattuada). Tra neorealismo e noir americano.

🕒 **Lun 6, h. 16.00 / Dom 12, h. 21.00**

Venga a prendere il caffè... da noi

(Italia 1970, 95', DCP, col.)

Un ragioniere di Luino mette gli occhi su tre zitelle dalla ricca dote, insediandosi nella loro casa e nei loro letti. «È uno dei miei film migliori, Paronzi è un mostro di volgarità, Tognazzi ha raggiunto il vertice della sua arte di attore». (A. Lattuada). Restaurato dalla Cineteca Nazionale in collaborazione con Minerva Pictures.

🕒 **Lun 6 / Lun 13, h. 18.30**

La spiaggia

(Italia/Francia 1954, 100', DCP, col.)

Una prostituta, in vacanza con la figlia in un hotel della Riviera, diventa il bersaglio dei borghesi "per bene" che la circondano. «Avevo sovvertito i termini, i canoni di una certa morale». (A. Lattuada) «Era una metafora dell'Italia di allora, alle soglie del boom economico» (Rodolfo Sonego). Restaurato in 4K dalla Cineteca di Bologna.

🕒 **Lun 6, h. 21.00 / Ven 10, h. 18.30**



La ragazza di piazza di Spagna

Omaggio a Lucia Bosè

13 > 20 settembre

In occasione della mostra *Photocall* – in programma alla Mole Antonelliana fino al 7 marzo 2022 - e dell'uscita di *Lucia y el mar* di Davide Sordella e Pablo Benedetti, il Museo Nazionale del Cinema dedica un doveroso omaggio a una delle attrici più importanti del cinema italiano di tutti i tempi.

Lucia Bosè debutta sul grande schermo nel 1950 con *Non c'è pace tra gli ulivi* di Giuseppe De Santis, affiancata da Raf Vallone e Folco Lulli. Dello stesso anno è *Cronaca di un amore* di Michelangelo Antonioni accanto a Massimo Girotti, seguito tre anni dopo da *La signora senza camelie*. A questi film più autoriali seguono le commedie rosa di Luciano Emmer e poi una serie di film comico-farseschi con Walter Chiari. Il matrimonio col torero spagnolo Luis Miguel Dominguin la porterà nel '56 a un ritiro temporaneo dalle scene, non prima però di aver partecipato a *Gli sbandati* di Francesco Maselli, menzione d'onore alla Mostra del cinema di Venezia. Torna a lavorare con Fellini (*Satyricon*), Paolo e Vittorio Taviani (*Sotto il segno dello scorpione*), Marguerite Duras (*Nathalie Granger*), Francesco Rosi (*Cronaca di una morte annunciata*), Roberto Faenza (*I viceré*), Ferzan Özpetek (*Harem Suaré*).

Michelangelo Antonioni

Cronaca di un amore

(Italia 1950, 98', 35mm, b/n)

La bellissima e povera Paola ha sposato un ricco industriale. Dopo molti anni ricompare Giulio, suo grande amore. La fiamma non è sopita e la relazione riprende. I due amanti decidono di liberarsi del marito. I drammatici preparativi si rivelano inutili, perché l'uomo muore in un incidente. Proprio quando non ci sarebbero più ostacoli, Giulio è preso dal rimorso e se ne va.

🕒 **Lun 13, h. 21.00**

Giuseppe De Santis

Non c'è pace tra gli ulivi

(Italia 1950, 100', 35mm, b/n)

Francesco Dominici, tornato dalla guerra, cerca invano lavoro. Una notte, con l'aiuto di Lucia e dalla sorella, Maria Grazia, ruba delle pecore ad Agostino Bonfiglio, che si dice abbia rubato, a suo tempo, le pecore di Francesco. Questi viene denunciato e condannato ma evade per vendicarsi.

🕒 **Mar 14, h. 16.00**

Luciano Emmer

Le ragazze di piazza di Spagna

(Italia 1952, 99', 35mm, b/n)

Marisa, Elena, Lucia sono tre impiegate di una sartoria romana nei pressi della Trinità dei Monti. La prima rinuncia a fare l'indossatrice per sposare il fidanzato operaio; la seconda tenta di uccidersi quando scopre che il futuro sposo mira solo al suo appartamento, ma un tassista la dissuade; la terza, che sogna di sposare un uomo alto, finisce per accettare la corte di un fantino, che l'ama da sempre.

🕒 **Mar 14, h. 18.15**

Luis Buñuel**Gli amanti di domani (Cela s'appelle l'aurore)****(Italia/Francia 1955, 102', 35mm, b/n)**

Valerio, medico condotto in un paese della Corsica, è dibattuto tra il suo amore per la sua terra d'origine e il desiderio della moglie Angela, che vorrebbe trasferirsi a Nizza. Quando l'amico Sandro viene licenziato dal ricco proprietario terriero per cui lavora, lo accoglie in casa sua, nascondendolo dalla polizia per aver ucciso l'ex datore di lavoro. Film poco noto di Buñuel.

🕒 **Ven 17, h. 16.00****Jean Cocteau****Il testamento di Orfeo (Le Testament d'Orphée)****(Francia 1960, 79', HD, b/n, v.o. sott. it.)**

"Il mio film non è altro che una seduta descrittiva consistente nel rimuovere a poco a poco il mio corpo e nel rivelare la mia anima a nudo". Inizia con questa dichiarazione *Il testamento di Orfeo*, con lo stesso Jean Cocteau che interpreta se stesso e con Claudine Auger, Charles Aznavour, Yul Brynner, Lucia Bosè e Pablo Picasso in un cameo. Seguito di *Orfeo* del 1949 e terzo della trilogia orfica, con *Il sangue di un poeta*.

🕒 **Sab 18, h. 18.30****Pablo Benedetti e Davide Sordella****Lucia y el mar****(Italia/Cile 2020, 60', DCP, col.)**

Lucia Bosè va nel deserto di Atacama nel nord del Cile per fare un piccolo film indipendente in cui è stata coinvolta come attrice e come persona, rivelandosi alla macchina da presa senza alcun filtro. Nel film Lucia incontra una donna del posto (interpretata da Magaly Solier, "Golden Bear Prize" al Festival di Berlino) che, a differenza di lei, non è mai stata altrove. Un piccolo omaggio a Lucia Bosè, scomparsa a marzo 2020.

🕒 **Sab 18, h. 21.00 – Prima del film incontro con i registi Pablo Benedetti e Davide Sordella, alla presenza di Lucia e Paola Dominguin, figlie dell'attrice****Paolo e Vittorio Taviani****Sotto il segno dello scorpione****(Italia 1969, 87', 35mm, col.)**

In una non definita epoca preistorica, un folto gruppo di uomini, superstiti di una popolazione isolana distrutta da un'eruzione vulcanica, sbarcano su di un'altra isola sconosciuta e, avendo perduto la loro unica imbarcazione, vanno alla ricerca di aiuto. Incontreranno così un gruppo di famiglie con le quali i rapporti si faranno progressivamente conflittuali.

🕒 **Dom 19, h. 16.00****Michelangelo Antonioni****La signora senza camelia****(Italia 1953, 105', HD, b/n)**

Clara Manni, commessa in un negozio di tessuti, per la sua bellezza viene scelta per interpretare un film che ha molto successo. Le vengono subito offerti altri ruoli in cui potrà mettere in risalto le sue doti fisiche ma un produttore, Gianni Granchi, s'innamora di lei e la sposa, impedendole di girare quei film preferendo opere impegnate, ma è la rovina economica.

🕒 **Lun 20, h. 16.00**

Prendere posizione

*Il cinema di Stéphane Brizé***17 > 29** settembre

Nato a Rennes nel 1966, Stéphane Brizé, si dedica al cinema dopo un importante apprendistato tra televisione e teatro (da cui deriva la centralità dell'attore e la precisione della scrittura, associate a una messa in scena che sfugge qualsiasi effetto e lavora intensivamente sul tempo). A rivelarlo al grande pubblico internazionale sono in particolare gli ultimi due film, *La legge del mercato* e *Una vita che*, per quanto diversi tra loro, confermano la costante attenzione per storie quotidiane, dinamiche sociali, relazioni di coppia e il mondo del lavoro. Dinamiche che Brizé analizza soprattutto in quanto "logiche di potere", nelle quali l'essere umano vive una condizione perennemente conflittuale, in tensione tra diritti e doveri, obblighi e libertà, adeguamento al ruolo e desiderio di sconfinamento. L'omaggio a Brizé è realizzato in collaborazione con il Job Film Days, in programma al cinema Massimo dal 22 al 26 settembre (anticipazioni a pag 9), che presenterà i film che compongono la "trilogia del lavoro", l'ultimo dei quali – *Un autre monde*, distribuito in Italia da Movies Inspired – è in concorso a Venezia 78.

Les Bleu des villes**(Francia 1999, 101', HD, col., v.o. sott. it.)**

Solange è una lavoratrice a contratto in una cittadina di provincia e ha una relazione con Patrick. Mylène, una presentatrice meteorologica amica d'infanzia di Solange, è di passaggio in città per pubblicizzare il suo libro. Si incontrano di nuovo e Solange si chiede se non abbia perso la sua vita.

🕒 **Ven 17, h. 21.00/Lun 27, h. 16.00**

Je ne suis pas là pour être aimé

(Francia 2005, 93', HD, col., v.o. sott. it.)

Jean-Claude Delsart è un ufficiale giudiziario. Cinquantenne divorziato, vive da solo e la sua unica occupazione nei fine settimana è quella di visitare il suo vecchio padre irascibile nella casa di riposo. Dopo un lieve malessere, il medico gli consiglia di fare sport e Jean-Claude si iscrive a un corso di tango. Lì incontra Françoise e, nonostante la differenza di età e l'imminente matrimonio di lei, sono irresistibilmente attratti l'uno dall'altra.

🕒 Sab 18, h. 16.00/ Lun 27, h. 18.30

Entre adultes

(Francia 2007, 80', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una passeggiata narrativa sulle relazioni sentimentali uomo/donna contemporanee, passando da un personaggio all'altro senza fermarsi sulle individualità, ma sondando le psicologie nel rapporto con l'altro.

🕒 Dom 19, h. 18.30/Mar 28, h. 16.00

Mademoiselle Chambon

(Francia 2009, 101', HD, col., v.o. sott. it.)

Mademoiselle Chambon è l'insegnante del figlio di Jean, un muratore che ha vissuto felicemente e senza scontri con sua moglie, suo figlio e suo padre, fino a quando non incontra l'insegnante di suo figlio. Nonostante i loro diversi background, gradualmente si conoscono e si innamorano l'uno dell'altra.

🕒 Dom 19, h. 21.00/Mar 29, h. 16.00

Quelques heures de printemps

(Francia 2012, 108', HD, col., v.o. sott. it.)

A 48 anni, Alain Evrard esce di prigione ed è costretto a tornare a vivere dalla madre in una convivenza forzata che fa riaffiorare tutta la violenza del loro rapporto passato. Alain scopre che sua madre soffre di un male incurabile. Negli ultimi mesi di vita della donna, saranno finalmente capaci di fare un passo l'uno verso l'altra?

🕒 Mar 21, h. 16.00/Mar 28, h. 21.00

Una vita (Une vie)

(Francia/Belgio 2016, 119', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tratto dal primo romanzo di Guy De Maupassant, racconta l'esistenza di Jeanne, una giovane donna che nella Normandia del 1819 esce dal convento in cui ha studiato e abbandona i suoi sogni da bambina e la sua innocenza per sposare un visconte locale, Julien de Lamare. Mentre Julien si rivela il più infedele dei mariti, Jeanne affida ogni suo sentimento al figlio Paul che, crescendo, si dimostrerà più interessato al denaro che agli affetti.

🕒 Mar 21, h. 18.30/Mer 29, h. 21.00

Job Film Days

Seconda edizione

22 - 26 settembre

Dal 22 al 26 settembre si terrà a Torino la seconda edizione di **Job Film Days (JFD)**, festival cinematografico internazionale dedicato alle tematiche del lavoro e ai diritti dei lavoratori organizzato dall'associazione Job Film Days in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e una fitta rete di istituzioni e associazioni locali, nazionali e internazionali.

Il festival, diretto da Annalisa Lantermo, celebra l'incontro tra lavoro e cinema con l'obiettivo di portare all'attenzione di un'ampia fascia di pubblico - comprese le nuove generazioni - la continua trasformazione della realtà del lavoro. La volontà è quella di restituire, attraverso la forza espressiva del linguaggio cinematografico, l'urgenza di una riflessione attenta sulla contemporaneità fluida che viviamo. La seconda edizione di Job Film Days presenta al pubblico una serie di eventi speciali a Torino, un evento speciale a Vercelli e cinque giorni di proiezioni al Cinema Massimo. Oltre agli eventi, il programma si articola in quattro sezioni tematiche non competitive (*Il lavoro delle donne, Lavoro e carcere, Cinema d'impresa e Cinema Latinoamericano*), e due sezioni competitive: il Premio Cinematografico Internazionale *Lavoro 2021 JFD - INAIL*, concorso internazionale dedicato al cinema documentario che racconta i diversi aspetti del mondo del lavoro, e il Premio *Job for the Future JFD - Camera di Commercio di Torino*, concorso dedicato ai cortometraggi realizzati nell'Unione Europea da registi Under 40 che raccontano i lavori "emergenti" e le sfide del lavoro contemporaneo.

Il festival dedica inoltre un approfondimento importante a Stéphane Brizé, presentando - all'interno della retrospettiva completa organizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema - i film che il regista francese ha realizzato sul mondo del lavoro, compreso il suo ultimo film, *Un autre monde*, che sarà distribuito in Italia da Movies Inspired. Stéphane Brizé terrà anche una masterclass alla quale sarà possibile iscriversi a partire dal 13 settembre.

Per ulteriori informazioni visita www.jobfilmdays.org.



Torino Fringe Festival

Il Cielo di Pietra

15 settembre



Torino Fringe Festival, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, presenta il 15 settembre alle ore 21.00 al Massimo Uno *Il Cielo di Pietra*, uno straordinario spettacolo visivo e musicale realizzato con materiali d'archivio dell'EYE Film Institute di Amsterdam, montati da Cosenude Media Projects e animati da Alice Gallouin. La proiezione è accompagnata dal vivo da Nicolò Bottasso (violino, tromba, live electronics), Simone Bottasso (fisarmonica, flauto, live electronics) e Simone Sims Longo (electronics, live visual).

Il Cielo di Pietra è un'odissea tra due mondi: quello del silenzio, delle profondità, del buio, del dentro e quello pullulante, caotico, della superficie della Terra. Il viaggio ribaltato, spericolato e visionario, di Euridice, strappata alle profondità per risalire e vedere luci e suoni diversi, ma rimasta intrappolata sulla Terra. Ispirandosi al mito di Orfeo ed Euridice, ribaltato da Calvino nel suo suggestivo racconto, i musicisti andranno alla ricerca della protagonista.

Il Cielo di Pietra è uno spettacolo audiovisivo creato su commissione dal festival svizzero Alpentoeune 2019. I frammenti visivi, provenienti integralmente dall'Eye Film Institute, sono estratti dai lavori, tra gli altri, dei registi Segundo de Chomon, Georges Méliès, JC Mol, sperimentatori di inizio secolo scorso su colore, effetti speciali e investigazione del dettaglio microscopico.

Prevendita online: <https://www.maiticket.it/manifestazione/4P31/il-cielo-di-pietra>

🕒 **Mer 15, h. 21.00 – Sala Uno – Ingresso euro 12,00/10,00**

Vinicio Capossela
VS
La moglie di Claudio

Mercoledì 13 ottobre, h. 21,00

Ingresso: € 30,00 intero;

€ 20,00 ridotto

Prevendite aperte in cassa e online
dal 1 settembre



V.O.

Il grande cinema in lingua originale

26 agosto - 30 settembre

Glendyn Ivin
Penguin Bloom

(Usa/Australia 2020, 95', DCP, col. v.o. sott.it.)

La vita di Sam e quella della sua famiglia sono cambiate da quando un incidente l'ha costretta a vivere su una sedia a rotelle. L'incontro con un piccolo di gazza ferito, di cui Sam si prende cura, la aiuta a trovare conforto permettendole di trovare la speranza e il coraggio di vivere ancora.

🕒 Gio 26 agosto, h. 16.00/18.30/21.00

Anna Odell
X & Y – Nella mente di Anna

(Svezia/Danimarca 2018, 112', DCP, col. v.o. sott.it.)

Un esperimento sociale in cui vuole far scontrare le dinamiche di genere che rivestono uomini e donne nella società attuale. In un set appositamente costruito in un teatro di posa, la oprotagonista prepara un confronto tra se stessa e un'icona maschile e invita sette altri grandi attori scandinavi a vivere con loro.

🕒 Gio 2, h. 16.00/18.30/21.00

Emerald Fennell
Una donna promettente (Promising Young Woman)

(Usa 2020, 113', DCP, col. v.o. sott.it.)

Tutti dicevano che Cassie fosse una ragazza promettente, ma un misterioso evento ha cambiato il suo destino. Niente nella vita di Cassie è quello che sembra: incredibilmente intelligente, provocante e astuta, di notte vive una doppia vita segreta. Finché un incontro inaspettato le darà la possibilità di rimediare ai torti del passato.

🕒 Gio 9, h. 16.00/18.30/21.00

Daniel Cohen
La felicità degli altri (Promising Young Woman)

(Francia 2020, 104', DCP, col. v.o. sott.it.)

Léa, Marc (Vincent Cassel), Karine e Francis sono amici di vecchia data. L'armonia va però in frantumi il giorno in cui Léa, la più discreta tra loro, racconta agli altri che sta scrivendo un romanzo. L'inaspettata rivelazione manda in crisi il resto del gruppo, che comincia a manifestare un crescente disagio di fronte alla realizzazione dell'amica.

🕒 Gio 16, h. 16.00/18.30/21.00

M. Night Shyamalan
Old

(Usa 2021, 109', DCP, col. v.o. sott.it.)

Guy e Prisca stanno attraversando un momento difficile ma tengono tutto nascosto ai figli per non rovinare la vacanza che si accingono a trascorrere in un resort esclusivo. La proposta del villaggio turistico di accedere a una spiaggia incontaminata sembra impossibile da rifiutare, ma scopriranno che il luogo nasconde un segreto.

🕒 Gio 30, h. 16.00/18.30/21.00

I restauri del mese

Made in Hong Kong e Fargo

27 agosto - 28 settembre



In attesa che riprenda ad ottobre il progetto della Cineteca di Bologna Il Cinema Ritrovato al Cinema, proponiamo a settembre due restauri 4K di recente realizzazione che non hanno trovato in Italia il giusto spazio in sala. Il primo, *Made in Hong Kong*, distribuito da Tucker Film, è un tassello fondamentale della cinematografia orientale degli ultimi trent'anni, diretto da Fruit Chan; il secondo è un cult movie amato dagli spettatori di tutto il mondo, *Fargo* dei fratelli Coen, che quest'anno festeggia il suo venticinquesimo anniversario grazie ad una riedizione targata MGM.

Fruit Chan
Made in Hong Kong (Xianggang Zhizao)

(Hong Kong 1997, 108', DCP, col., v.o. sott.it.)

Autumn Moon, un giovane gangster di bassa lega, vuole disperatamente dare un senso alla sua esistenza violenta e priva di speranza. Teppistello da quattro soldi, ha lasciato la scuola e vive al soldo di un boss della mafia. Predestinato alla caduta, ma ingenuamente alla ricerca di un riscatto, spende il suo tempo inutile e violento con Sylvester, l'amico ritardato, e un giorno s'innamora di Ping, una malata terminale. Quanto basta per innescare, fatalmente, la tempesta perfetta.

🕒 Da Ven 27 agosto a Mer 1 settembre, h. 16.00/18.30/21.00

Joel & Ethan Coen
Fargo

(Usa 1996, 98', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nel Minnesota un venditore d'auto fa rapire sua moglie da due balordi per chiedere un milione di dollari di riscatto al ricco suocero, ma tutto va storto e finisce in un massacro. "Uno dei migliori film dei fratelli Coen, il più classico almeno nella forma, pur essendo impregnato di quell'umorismo macabro che è il loro marchio di fabbrica" (Morando Morandini). Premio della regia a Cannes e Oscar a Frances McDormand. Il film ha ispirato una popolare serie televisiva durata quattro stagioni.

🕒 Sab 4, h. 21.00/Dom 5, h. 16.00/Mar 7, h. 21.00/Mer 8, h. 16.00/Ven 17, h. 18.30/Lun 20, h. 18.30/Mar 28, h. 18.30

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

27 settembre

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese.

Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero)

Ferzan Özpetek

La dea fortuna

(Italia 2019, 118', HD, col., v.o. sott. ingl.)

Alessandro e Arturo sono una coppia consolidata, ma il loro rapporto sta mostrando la corda. Nella routine cristallizzata dei due irrompono Annamaria, ex compagna di Alessandro, e i suoi due figli nati da padri diversi, e tutti gli equilibri saltano. Annamaria deve fare alcuni esami diagnostici e affida i figli alla coppia di amici, che dovranno fare i conti con una responsabilità genitoriale forse mai nemmeno immaginata, nonché con la naturale indole dei bambini di metterti di fronte a quello che sei veramente.

🕒 Lun 27, h. 21.00

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

29 settembre

Torna il programma di classici che il Museo e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti dai prof. Giaime Alonge e Silvio Alovio, cui si affiancheranno – di volta in volta – docenti di altre discipline.

Howard Hawks

Susanna! (Bringing Up Baby)

(Usa 1938, 102', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Il paleontologo David Huxley (Cary Grant), intento da anni alla ricostruzione di un brontosauo e vicino alla conclusione dell'impresa, il giorno prima di sposare la sua segretaria incontra casualmente l'ereditiera Susan Vance (Katharine Hepburn), stravagante e capricciosa, che gli causa una lunga serie di guai fino a portarlo all'inseguimento di un leopardo di nome Baby.

🕒 Mer 29, h. 18.30 – Introduzione a cura di Giaime Alonge e Silvio Alovio

TOHorror Fantastic Film Fest's

Double Feature

11 settembre

Quarto e ultimo *double feature* marchiato TOHorror Fantastic Film Fest, in vista della 21° edizione del festival il mese prossimo. Nel canadese *For the Sake of Vicious* tensioni carpenteriane si intrecciano all'action "alla indonesiana" e a temi etici di bruciante attualità, in un thriller da camera senza respiro. Tutt'altro tenere invece per il documentario *He Dreams of Giants*, ritratto d'artista dedicato a Terry Gilliam e al suo rapporto tremendamente complicato con *Don Quixote* – e, a cascata, con la creatività incontrollabile, con l'arte cinematografica, con la dedizione alla dimensione fantastica.

Gabriel Carrer, Reese Eveneshen

For the Sake of Vicious

(Canada 2020, 80', DCP, col., v.o. sott. it.)

Noite di Halloween. Chris rapisce l'uomo che ha violentato sua figlia. Accecato dalla rabbia lo porta a casa di Romina, l'infermiera che ha badato alla ragazzina. Ma il (presunto) colpevole ha legami con dei criminali, che irrompono nell'abitazione dando il via a una brutale lotta per la sopravvivenza. La violenza, denominatore comune della condizione umana: dalla questione morale di *Prisoners* ai combattimenti furiosi di *The Raid* (con Carpenter come faro), il film si trasforma lentamente in una claustrofobica danza senza dialoghi di corpi in collisione.

🕒 Sab 11 h. 18.30

Keith Fulton, Lou Pepe

He Dreams of Giants

(USA 2019, 85', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel 2018, dopo decenni di fallimenti disastrosi, Terry Gilliam realizza finalmente il suo *Don Quixote*. Fulton e Pepe, già registi del cult *Lost in La Mancha*, tornano sul luogo del delitto e documentano il compimento del sogno (dell'ossessione?) di Gilliam, per poi allargare il campo e fare una panoramica sulla carriera, sulla filosofia, sulla fantasia di uno dei più geniali autori che la settima arte (non solo "fantastica") abbia mai avuto. A tratti commovente, un film che tramite Gilliam racconta tutta la complessità e la passione del fare cinema.

🕒 Sab 11, h. 21.00



Fuori schermo

Stabat Mater

10 settembre

Stabat Mater, il cortometraggio realizzato dall'associazione culturale Teatro Electra di Pistoia, approda a Torino. Il film, girato con la partecipazione di dodici detenuti della Casa Circondariale Santa Caterina di Pistoia e con gli attori professionisti Melania Giglio e Giuseppe Sartori, per la regia di Giuseppe Tesi, sarà proiettato nella Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino il 9 settembre. Il giorno successivo, alle ore 21.00, l'Associazione Museo Nazionale del Cinema e il Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo portano il film sul grande schermo del Massimo, preceduto da un incontro condotto da Valentina Noya.

Giuseppe Tesi
Stabat Mater

(Italia 2021, 33', HD, col.)

Il cortometraggio, liberamente tratto dalle pièces *Madri* di Grazia Frisina, ha per protagonista Maria. L'aspetto divino della sua figura lascia spazio a quello umano, attraverso il quale si coglie l'essenza di una donna e madre che innalza il suo grido di dolore al mondo spogliandosi di ogni sacralità e piangendo, senza possibilità di conforto, il figlio perduto.

🕒 **Ven 10, h. 21.00 – Ingresso euro 4,00 - Prima del film incontro con il regista Giuseppe Tesi, la poetessa Grazia Frisina e la garante dei diritti dei detenuti Monica Cristina Gallo. Modera Valentina Noya (AMNC)**

Psi-che cinema!

8½

12 settembre

Un omaggio a Federico Fellini come uomo e come artista, e al suo straordinario mondo immaginifico, a partire dal suo film più complesso, *8½*, nucleo centrale e massima espressione della poetica del grande regista. Dopo il film, una conversazione condotta da Andrea Graglia, psicologo e psicoterapeuta junghiano, vedrà la partecipazione di professionisti di diversi settori che contribuiranno a fornirci uno sguardo composito sul grande regista. Gérald Morin, assistente alla regia e segretario di Fellini, Paolo Ceratto, figlio di Caterina Boratto e autore del recente volume *Il lungo film di Fellini*, Serena Iapichino, psicologa e psicoterapeuta cognitivo costruttivista.

Federico Fellini
8½

(Italia/Francia 1963, 138', HD, b/n)

Guido è un regista quarantenne un po' stanco. Tutto ciò che lo riguarda è stanco: il rapporto con la moglie, col produttore, con gli amici, con l'amante. Anche l'ispirazione si è fatta sottile, e la pigrizia avanza. Ha fatto costruire un'immensa e costosa impalcatura che forse servirà per un film di fantasia, ma lo stesso Guido non sa perché l'abbia fatta costruire. La sua fantasia corre liberamente nel passato, ai tempi della scuola e delle prime sensazioni.

🕒 **Dom 12, h. 16.00 - Dopo il film incontro con Andrea Graglia, Gérald Morin, Paolo Ceratto, Serena Iapichino.**

Photocall

Incontro con Barbara Bouchet

14, 20 settembre

Tra le molte iniziative che animeranno la mostra **Photocall. Attrici e attori del cinema italiano** (Mole Antonelliana, fino al 7 marzo 2022), sono previste masterclass e incontri con i divi del nostro cinema di ieri e di oggi, che si terranno per tutta la durata dell'esposizione. Primo appuntamento della stagione è con Barbara Bouchet, che sarà nell'Aula del Tempio del Museo del Cinema alle 17.00 di lunedì 20 settembre per una masterclass condotta da Steve Della Casa. Ad anticipare l'evento, martedì 14 settembre proiettiamo al cinema Massimo, il restauro di *Milano calibro 9* di Fernando Di Leo. Esibendo alla Mole il biglietto della proiezione, si potrà assistere gratuitamente alla masterclass.

Nata nel 1943, in una Cecoslovacchia occupata dai nazisti, Bouchet si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti e, fin dall'età di 16 anni lavora come modella. A Hollywood recita con registi come Bob Fosse, Jack Arnold, Otto Preminger e accanto ad attori del calibro di David Niven, Peter Sellers e William Holden. Nel '67 interpreta il ruolo di Miss Money Penny in *Casino Royale*. Due anni dopo esplose il "fenomeno Bouchet" in Italia diventando una delle attrici più apprezzate della prima generazione della commedia sexy italiana.

Fernando Di Leo
Milano calibro 9

(Italia 1972, 101', HD, col.)

Regolamento di conti all'interno di una banda di criminali italoamericani che agisce a Milano. L'intreccio è impempiato su Ugo Piazza che, fatti tre anni di carcere, è sospettato dai suoi compari di avere intascato 300.000 dollari. Dal romanzo postumo *Stazione Centrale ammazzare subito* di Giorgio Scerbanenco, sceneggiato da Di Leo, è un film d'azione violenta con risvolti di critica e denuncia sociale.

🕒 **Mar 14, h. 20.30**



Cinema e Mafia

Mafioso

20 settembre

Ad integrazione dell'omaggio ad Alberto Lattuada, il Museo organizza una proiezione speciale di *Mafioso* nella copia 35mm conservata dalla Cineteca Italiana preceduta dalla presentazione dell'ultimo libro di Emiliano Morreale *La mafia immaginaria. Settant'anni di Cosa Nostra al cinema* (1949-2019), pubblicato da Donzelli Editore.

Dal secondo dopoguerra, e ancor più dalla fine degli anni Sessanta, la mafia siciliana è stata oggetto di decine di film e poi di fiction televisive, con un corredo riconoscibile e stereotipato di personaggi, situazioni, immagini: un codice che si è sovrapposto agli eventi storici, li ha modellati e ne ha influenzato la percezione. Frutto di una ricerca decennale, il libro di Morreale rappresenta il primo studio completo sui modi in cui il cinema ha raccontato Cosa Nostra. Una lettura documentata e provocatoria, che ribalta molti luoghi comuni.

Alberto Lattuada

Mafioso

(Italia 1962, 103', 35mm, b/n)

Antonio Badalamenti, un siciliano trapiantato a Milano, lavora in un'industria. Prima di partire per le ferie in Sicilia, riceve dalle mani del padrone dello stabilimento, un italoamericano, un pacchetto da recapitare a Don Vincenzo, il capo della mafia di Calenzano. Antonio dovrà partire per gli Stati Uniti per uccidere un nemico della mafia. Mentre la moglie e le figlie lo credono impegnato due giorni a caccia, Antonio compie la missione.

🕒 **Lun 20, h. 21.00** – Prima del film presentazione del libro di Emiliano Morreale alla presenza dell'Autore, di Giulia Carluccio, Giancarlo Caselli e Maria Paola Pierini



Cult!

La grande abbuffata

21 settembre

In occasione della decima edizione di **Play with Food - La scena del cibo** (a Torino dal 2 al 10 ottobre), in Italia il primo e unico festival di teatro e arti performative interamente dedicato al cibo e alla convivialità, proponiamo il film culto di Marco Ferreri *La grande abbuffata*. Dal film è tratta la prima versione teatrale italiana, per la regia di Michele Sinisi e con l'interpretazione, fra gli altri, di Ninni Bruschetta e Stefano Braschi, che rappresenta uno degli appuntamenti più attesi del festival, in programma il 4 ottobre (www.playwithfood.it).

Marco Ferreri

La grande abbuffata

(Italia/Francia 1973, 130', HD, col., v.fr. sott. it.)

Ugo cuoco, Michel produttore televisivo, Marcello pilota, Philippe magistrato, sono amici e membri di un ristretto club di buongustai. Per un weekend gastronomico raggiungono la fatiscante villa di Philippe e danno il via a lauti pasti che, presto, scivoleranno in tragedia.

🕒 **Mar 21, h. 21.00** - La proiezione sarà introdotta da Giulia Carluccio (prorettrice dell'Università di Torino) e Stefano Francia di Celle (direttore TFF) in dialogo con Michele Sinisi, Stefano Braschi, Gianluca Balestra (rispettivamente regista, attore e produttore dello spettacolo) e Davide Barbato (direttore artistico di Play with Food).

AMNC

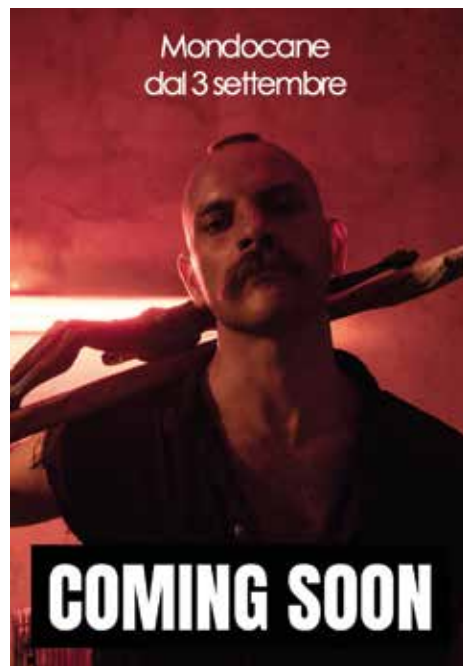
LiberAzioni

27 settembre

La restituzione del concorso cinematografico per cortometraggi è parte del progetto **LiberAzioni - Festival delle arti dentro e fuori**, nato con l'intento di sollecitare la creatività attorno al tema della detenzione e della pena e in particolare creare – attraverso una serie di percorsi, laboratori ed eventi – opportunità di incontro, conoscenza e scambio tra chi in carcere vive e la Città di Torino. Il progetto ha un respiro tanto nazionale quanto di catalizzatore della comunità locale: due i concorsi, di cinema e scrittura - quest'ultimo esclusivamente dedicato alla popolazione detenuta delle carceri italiane - sfociano in diverse sedi e coinvolgono direttamente le persone detenute come membri delle giurie; a livello di quartiere, alle Vallette, i laboratori esterni e interni al carcere Lorusso e Cutugno, fino al sopraggiungere della prima ondata pandemica, hanno sempre mirato ad aprire il dialogo e favorire incontri tra popolazione locale le persone detenute. Il progetto è a cura dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, Antigone Piemonte, Cooperativa Etabeta, Lacumbia Film, con il sostegno di Fondazione CRT e Nova Coop e in collaborazione con l'Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino.



🕒 **Lun 27, h. 18.30 e 20.45** – Sala Due – Ingresso libero



Venice VR Expanded alla Mole Antonelliana

1-19 settembre



Il Museo Nazionale del Cinema partecipa alla 78° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ospitando la sezione **Venice VR Expanded**, dal 1 al 19 settembre.

Per il secondo anno, infatti, La Biennale di Venezia terrà il **Venice VR Expanded Satellite Programme**, aprendo la possibilità al pubblico globale di sperimentare la selezione **Venice VR Expanded**.

I progetti VR selezionati saranno accessibili nelle salette VR del Museo del Cinema, tramite visori Oculus Quest e HTC Viveport.

Il programma sarà composto da progetti immersivi in Competizione, progetti immersivi nella sezione Best Of e da una selezione di progetti sviluppati attraverso Biennale College Programma Cinema VR. La dimensione social della sezione sarà fruibile sul mondo Venice VR Expanded su VRChat progettato da VRRoom.

Cine VR 1 e 2: la programmazione

dal 22 settembre

Dopo l'esperienza veneziana, prosegue la normale programmazione delle sale VR del Museo del Cinema, in collaborazione con Rai Cinema e Pico.

Da mercoledì 22 settembre, il palinsesto si arricchisce con **VR Free (We Are Free)**, diretto da Milad Tangshir, un documentario girato con la tecnologia della realtà virtuale che pone lo sguardo sulla natura degli spazi della detenzione descrivendo alcuni momenti di vita all'interno della Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino. Il film raccoglie la reazione di alcuni detenuti durante il loro breve incontro con video 360° che mostrano la vita fuori dal carcere. Usando i visori VR e le cuffie, i reclusi, privati temporaneamente della loro libertà, hanno virtualmente potuto partecipare ad alcune situazioni pubbliche e intime che non possono più vivere, come una partita di serie A allo stadio, una festa in discoteca il sabato sera, un'immersione sottomarina, l'incontro con la propria famiglia in un parco pubblico.

VR Free (We Are Free) è un progetto dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, prodotto da Valentina Noya e realizzato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte grazie al bando Under35 Digital Video Contest. Presentato in anteprima mondiale alla 76° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia



Calendario

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

h. 16.00/18.30/21.00 Penguin Bloom di G. Ivin (Usa/Aus 2020, 95', v.o. sott.it.) ❷

Da VENERDÌ 27 AGOSTO a MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Made in Hong Kong di F. Chan (Hk 1997, 108', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 X & Y – Nella mente di Anna di A. Odell (S/Dk 2018, 112', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

h. 16.00 Il mulino del Po di A. Lattuada (I 1949, 107')
h. 18.30 Il cappotto di A. Lattuada (I 1952, 107')
h. 21.00 Guendalina di A. Lattuada (I 1957, 103')

SABATO 4 SETTEMBRE

h. 16.00 Senza pietà di A. Lattuada (I 1948, 95')
h. 18.30 Dolci inganni di A. Lattuada (I/F 1960, 95')
h. 21.00 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)

DOMENICA 5 SETTEMBRE

h. 16.00 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)
h. 18.30 L'amica di A. Lattuada (I 1969, 105')
h. 21.00 Luci del varietà di A. Lattuada/F. Fellini (I 1950, 100')

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE

h. 16.00 Il bandito di A. Lattuada (I 1946, 87')
h. 18.30 Venga a prendere il caffè... da noi di A. Lattuada (I 1970, 95')
h. 21.00 La spiaggia di A. Lattuada (I/F 1954, 100')

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

h. 16.00 Dolci inganni di A. Lattuada (I/F 1960, 95')
h. 18.30 Senza pietà di A. Lattuada (I 1948, 95')
h. 21.00 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

h. 16.00 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Luci del varietà di A. Lattuada/F. Fellini (I 1950, 100')
h. 21.00 L'amica di A. Lattuada (I 1969, 105')

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Una donna promettente di E. Fennell (Usa 2020, 113', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

h. 16.00 Guendalina di A. Lattuada (I 1957, 103')
h. 18.30 La spiaggia di A. Lattuada (I/F 1954, 100')
h. 21.00 Stabat Mater di G. Tesi (I 2021, 33') ❸
Prima del film incontro con il regista Giuseppe Tesi, la poetessa Grazia Frisina e la garante dei diritti dei detenuti Monica Cristina Gallo. Modera Valentina Noya (AMNC)

SABATO 11 SETTEMBRE

h. 16.00 Il mulino del Po di A. Lattuada (I 1949, 107')
h. 18.30 For the Sake of the Vicious di G. Carrer/R. Eveneshen (Can 2020, 80', v.o. sott.it.)
h. 21.00 He Dreams of Giants di K. Fulton/L. Pepe (Usa 2019, 85', v.o. sott.it.)

DOMENICA 12 SETTEMBRE

h. 16.00 8 1/2 di F. Fellini (I/F 1963, 138')
Dopo il film incontro con Andrea Graglia, Gérald Morin, Paolo Ceratto, Serena Iapichino
h. 21.00 Il bandito di A. Lattuada (I 1946, 87')

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

h. 16.00 Il cappotto di A. Lattuada (I 1952, 107')
h. 18.30 Venga a prendere il caffè... da noi di A. Lattuada (I 1970, 95')
h. 21.00 Cronaca di un amore di M. Antonioni (I 1950, 98')

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

h. 16.00 Non c'è pace tra gli ulivi di G. De Santis (I 1950, 100')
h. 18.15 Le ragazze di piazza di Spagna di L. Emmer (I 1952, 99')
h. 20.30 Milano calibro 9 di F. Di Leo (I 1971, 101')

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

h. 21.00 – Sala Uno Torino Fringe Festival – Il Cielo di Pietra ❶
La proiezione è accompagnata dal vivo da Nicolò Bottasso (violino, tromba, live electronics), Simone Bottasso (fisarmonica, flauto, live electronics) e Simone Sims Longo (electronics, live visual)

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 La felicità degli altri di D. Cohen (F 2020, 104', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 17 SETTEMBRE

h. 16.00 Gli amanti di domani di L. Buñuel (I/F 1955, 102', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Le Bleu des villes di S. Brizé (F 1999, 101', v.o. sott.it.)

SABATO 18 SETTEMBRE

h. 16.00 Je ne suis pas là pour être aimé di S. Brizé (F 2005, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Il testamento di Orfeo di J. Cocteau (F 1960, 79', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Lucia y el mar di P. Benedetti/D. Sordella (I/Cile 2020, 60')
Prima del film incontro con i registi Pablo Benedetti e Davide Sordella, alla presenza di Lucia e Paola Dominguin

DOMENICA 19 SETTEMBRE

h. 16.00 Sotto il segno dello scorpione di P. e V. Taviani (I 1969, 87')
h. 18.30 Entre adultes di S. Brizé (F 2007, 80', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Mademoiselle Chambon di S. Brizé (F 2009, 101', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE

h. 16.00 La signora senza camelie di M. Antonioni (I 1953, 105')
h. 18.30 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Mafioso di A. Lattuada (I 1962, 103')
Prima del film presentazione del libro di Emiliano Morreale La mafia immaginaria. Settant'anni di Cosa Nostra al cinema (1949-2019) alla presenza dell'Autore, di Giulia Carluccio, Giancarlo Caselli e Maria Paola Pierini

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE

h. 16.00 Quelques heures de printemps di S. Brizé (F 2012, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Una vita di S. Brizé (F/B 2016, 119', v.o. sott.it.)
h. 21.00 La grande abbuffata di M. Ferreri (I/F 1973, 130', v. francese sott.it.)
Il film è introdotto da Giulia Carluccio e Stefano Francia di Celle in dialogo con Michele Sinisi, Stefano Braschi, Gianluca Balestra e Davide Barbato.

Da MERCOLEDÌ 22 a DOMENICA 26 SETTEMBRE Job Film Days

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

h. 16.00 Le Bleu des villes di S. Brizé (F 1999, 101', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Je ne suis pas là pour être aimé di S. Brizé (F 2005, 93', v.o. sott.it.)
h. 21.00 La dea fortuna di F. Özpetek (I 2019, 118', v.o. sott.ingl.) ❸
h. 18.30/20.45 – Sala Due LiberAzioni ❹

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE

h. 16.00 Entre adultes di S. Brizé (F 2007, 80', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Fargo di J. & E. Coen (Usa 1996, 98', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Quelques heures de printemps di S. Brizé (F 2012, 108', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

h. 16.00 Mademoiselle Chambon di S. Brizé (F 2009, 101', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Susanna! di H. Hawks (Usa 1938, 102', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Giaime Alonge e Silvio Alovasio
h. 21.00 Una vita di S. Brizé (F/B 2016, 119', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 Old di M. Night Shyamalan (Usa 2021, 109', v.o. sott.it.) ❷

❶ Ingresso euro 12,00/10,00

❷ Ingresso euro 7,50/5,00

❸ Ingresso euro 4,00

❹ ingresso libero

Eventi

Fuori schermo

Stabat Mater

Venerdì 10 settembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 4,00

TOHorror Fantastic Film Fest presenta For the Sake of the Vicious + He Dreams of Giants

Sabato 11 settembre, h. 18.30-21.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Psi-che cinema!

8 1/2

Domenica 12 settembre, h. 16.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Torino Fringe Festival

Il Cielo di Pietra

Mercoledì 15 settembre, h. 21.00
Sala Uno – Ingresso euro 12,00/10,00

Pablo Benedetti e Davide Sordella presentano

Lucia y el mar

Sabato 18 settembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema e Mafia

Mafioso

Lunedì 20 settembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cult!

La grande abbuffata

Martedì 21 settembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

AMNC

LiberAzioni

Lunedì 27 settembre, h. 18.30/20.45
Sala Due – Ingresso libero

Made in Italy

La dea fortuna

Lunedì 27 settembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 4,00

Il programma è realizzato con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura
Cinematografica), e di Europa Cinemas



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Agosto-Settembre 2021

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
Stefano Boni, Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Promozione e Comunicazione:
Maria Grazia Giroto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
A.L.M., Torino
Gaime Alonge, Torino
Silvio Alovio, Torino
Barbara Bouchet, Roma
Stéphane Brizé, Paris
Giulia Carluccio, Torino
Giancarlo Caselli, Torino
Paolo Ceratto, Torino
Cineteca Nazionale, Roma
Double Line, Torino
Film Commission Torino Piemonte
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca Italiana, Milano
Andrea Graglia, Torino
Serena Iapichino, Torino
Les Films 13, Paris

Locarno Film Festival
Paolo Mereghetti, Milano
Gérald Morin, Paris
Emiliano Morreale, Roma
N.I.P., Torino
Park Circus, Glasgow
Play with Food, Torino
Pyramide Int., Paris
Davide Sordella, Fossano (CN)
Giuseppe Tesi, Pistoia
TF1, Paris
The Party Film Sales, Paris
TOHorror Fantastic Film Fest, Torino
Torino Fringe Festival
Trent Film, Roma
Università degli Studi di Torino
Warner Bros., Milano

Si ringraziano anche

Personale del Cinema Massimo
Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema

Coordinamento
tecnologico



Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroporto.torino.it. t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it